

RECENSIONE DELLA MOSTRA

"TE SOS AN FIOR. SEI UN FIORE"

Pozzale di Cadore - ex Mulino, 27 luglio - 14 settembre 2025



L'INTENTO

è stato quello di far fiorire la creatività portando nello spazio dell'ex mulino di Pozzale i lavori realizzati da scuole, gruppi, singoli artisti che, come è avvenuto lo scorso anno con le nuvole, han lavorato per realizzare un percorso carico di emozioni, un vero e proprio giardino, fantasioso e felice, scegliendo in autonomia tecniche, materiali, espressioni in svariati linguaggi dell'arte. Particolare attenzione è stata rivolta anche quest'anno al mondo della Scuola, presente con gli studenti delle scuole del territorio, dalle Primarie, alle Secondarie di Primo e di Secondo grado: l'Istituto Comprensivo di Pieve di Cadore, i Licei artistici di Belluno e Cortina, il Liceo delle Scienze umane e delle arti comunicative "Istituto Canossiano" di Feltre, la Scuola secondaria di I grado "Gino Strada" di Malcontenta (VE) e il Centro per l'istruzione degli adulti di Pieve di Cadore. Artisti e studenti hanno saputo declinare il tema proposto interpretandolo in modo fantasioso, leggero e insieme profondo, con un risultato che è parso, agli occhi dei molti visitatori, davvero originale.

È QUESTO

il titolo della mostra, dedicata al mondo dei fiori, che l'Associazione "Pozzale vive" ha organizzato nell'ex mulino di Pozzale di Cadore per questa estate 2025. La mostra è stata organizzata sulla scia dell'entusiasmante successo riscosso l'estate precedente con l'esposizione dedicata al tema delle Nuvole ("Neole/nuvole. Arte delle nuvole, arte per le nuvole") ed è stata ideata dalle due curatrici, Susanna Da Cortà e la sottoscritta, in una sorta di ideale continuità. Così si legge infatti sul pannello introduttivo posizionato nella prima sala del piccolo, affascinante spazio espositivo di Pozzale:

"Dopo aver guardato in alto, nello spazio immenso del Cielo, fermando l'attenzione sulle nuvole, ora, con la mostra di questa nuova estate cadolina, abbiamo pensato di proporre al visitatore di abbassare lo sguardo e ricolgerlo, insieme a noi, alla Terra, alle nostre montagne, ai prati, ai giardini e anche agli orti, dove non si coltiva un fiore per necessità, ma per goderne l'incanto".

ERANO INFATTI PRESENTI

opere eseguite con le tecniche ed i materiali più diversi: disegno, incisione, olio su tela, tecniche miste su carta e su tavola, materiali di riciclo, ferro, installazioni, tessitura a telaio e ricamo. Un aspetto nuovo val la pena sottolineare: i molti e diversi lavori eseguiti impiegando le tecniche del ricamare, quasi ad evocare un tempo ormai lontano, quando il ricamo era presente in tutte le case, espressione silente di un mondo al femminile vivo ed operoso, capace di restituire, attraverso il fiore, bellezza, eleganza e un tocco di raffinatezza nel vissuto del quotidiano, a Pozzale, in Cadore, nelle realtà delle montagne e ovunque nel mondo.

Lungo il percorso espositivo si è voluto dar spazio anche alla scrittura dedicata ai fiori con brevi annotazioni di poesia e prosa posizionate qua e là a disposizione dei visitatori; non è mancato, però, il richiamo allo storico appello, divenuto un motto dal sapore quasi retorico, "Chi ama la montagna le lascia i suoi fiori" per riportare l'attenzione al tema dei fiori declinato ad un nostro impegno di cittadini del mondo: perché la Bellezza sia garantita a tutti in futuro, è necessario lanciare appelli all'uomo perché si prenda cura della Natura e la rispetti.

LA MOSTRA

è stata arricchita da alcune iniziative collaterali: un incontro dedicato





▲ La mostra

alla lettura di poesie e prose sul tema dei fiori in italiano e ladino, a cura del Laboratorio di scrittura Cadore (con interventi musicali di Andrea Da Cortà); un concerto "Elogio alla rosa in una polifonia di fiori" (concerto di archi, flauto e soprano, nella chiesa di San Tommaso di Pozzale) ed un laboratorio artistico dedicato ai bambini.

LE TRE INIZIATIVE, in primis il concerto in chiesa, han visto la partecipazione di un folto pubblico di cittadini cadorini e di ospiti in vacanza, una risposta felice al lavoro e all'impegno dell'associazione "Pozzale vive", promotrice di numerose iniziative culturali per la comunità di paese che si svolgono nel corso dell'anno. Contributo originale e significativo è stato dato anche dalle *femene de Pozzale* (Anna, Giovanna, Maria Ines, Roberta, Giusy, Michela, Anna) che, durante le serate dello scorso inverno, si sono ritrovate per

realizzare a maglia e all'uncinetto le mille varietà di fiori che, a partire dal giorno dell'inaugurazione, erano acquistabili a sostegno delle attività dell'associazione stessa. Anche quest'anno, dunque, il successo della mostra è risultato da un lavoro di equipe, che ha visto la collaborazione entusiasta e convinta dei volontari dell'Associazione "Pozzale vive"; la mostra ha avuto il patrocinio del Comune di Pieve di Cadore ed il contributo offerto da Zandonella Assicurazione, Union Ladina del Cadore de Medo, Bim e Comune di Pieve Di Cadore.

RIPORTIAMO di seguito i nomi di coloro che, oltre alle scuole, hanno partecipato con le loro opere: Nicoletta Battistel, Olimpia Biasi, Iris Bernard, Giulia Bortot, Gabriella Bottaru, Milena Brancalone, Carla Cadorin, Raffaella Cian, Antonella Coletti, Susanna Da Cortà, Grazia Da Vià, Matteo De March, Beppino Felletti, Maurizio Galimberti, Zara Hirschstein, Diego Imperatore, Louise Claire Lovell, Cristina Marchi, Lorenzo Mazzucco, Vera Munzi, Concetta Paladino, Nadia Ruoso, Efisia Schirru, Paolo Segalla, Selene, Camilla e Ambra, Silvia Tomasella, Greta Verzi, Francesca Zanella, Giovanna Zannini

ALESSANDRA CASON ■

